

---

# Tassare i super ricchi e la CO2 emessa: contro il cambiamento climatico

**Autore:** Lorenzo Russo

**Fonte:** Città Nuova

**Da un'indagine Ipsos il 71% degli italiani chiede di tassare la CO2 mentre il 61% è d'accordo su una patrimoniale sui più ricchi.**

“E se si tassassero le grandi ricchezze e la CO2 emessa per rendere più efficace la lotta al cambiamento climatico? Cosa pensano le persone in tutto il mondo della trasformazione politica ed economica?” Queste **domande sono state poste a circa 22mila persone nelle maggiori economie del mondo** per chiedere la loro opinione su questioni che vanno dalla riforma fiscale alla democrazia. **Un'indagine in 18 Paesi del G20, inclusa l'Italia, condotta da Ipsos** (leader mondiale nelle ricerche di mercato) per conto di **Earth4All** e **Global Commons Alliance**, in cui è emerso che la maggioranza degli intervistati è d'accordo su questi strumenti. L'obiettivo è stato quello di analizzare l'opinione pubblica su alcuni temi chiave della società contemporanea inerenti al funzionamento della democrazia e alla capacità del sistema economico di generare benessere, affrontare la crisi climatica e ridurre le disuguaglianze. **I risultati Circa due terzi (68%) dei cittadini di 17 paesi del G20 (esclusa la Cina) intervistati sono d'accordo su una tassa patrimoniale sulle persone ricche** come mezzo per finanziare importanti cambiamenti nella nostra economia e nel nostro stile di vita, con solo l'11% contrario, mentre il 70% sostiene aliquote più elevate di imposta sul reddito per le persone ricche e il 69% è favorevole ad aliquote fiscali più elevate per le grandi imprese. I risultati mostrano anche che, quando si pensa **al cambiamento climatico e alla protezione della natura, il 71% dei cittadini in 18 paesi del G20 intervistati ritiene che il mondo debba agire immediatamente**, entro un decennio, per ridurre le emissioni di carbonio derivanti da elettricità, trasporti, cibo, industria ed edifici. Questa percentuale sale al 91% dei messicani, all'83% dei sudafricani e all'81% dei brasiliani mentre è più bassa – ma comunque superiore alla metà degli intervistati – in Arabia Saudita (52%), Giappone (53%), Stati Uniti (62%) e Italia (62%). I risultati del report anticipano **l'incontro che ci sarà a luglio in Brasile fra i ministri delle finanze dei paesi del G20**, tra cui Stati Uniti, Cina e India. Per la prima volta, una tassa patrimoniale è all'ordine del giorno. «I risultati del nostro sondaggio forniscono un chiaro mandato da parte di tutti i paesi del G20 intervistati: ridistribuire la ricchezza ? ha affermato **Owen Gaffney, co-leader dell'iniziativa Earth4All** ? . Una maggiore uguaglianza costruirà democrazie più forti per guidare una trasformazione equa per un pianeta più stabile». In Italia il 62% degli intervistati crede che sia necessario agire immediatamente e su larga scala per combattere il riscaldamento globale. Il 71% è a favore di misure fiscali che tassino l'inquinamento per i gas climalteranti, anche come strumento per redistribuire risorse nel Paese. **Solo il 25% invece ha fiducia nel fatto che il governo nazionale prenda decisioni che effettivamente creino benefici per la maggioranza del Paese** (dato tra i peggiori tra i Paesi del G20). E **solo il 31% degli intervistati è ottimista sul proprio futuro personale**, contro una media del 62% nei paesi del G20 intervistati.

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)**